



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO



FEASR - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

BANDO PUBBLICO		
<i>Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013</i>		
PIA-R	04	Progetto Integrato di Area Rurale del Colognese.
Misura	313	Incentivazione delle attività turistiche.
Azione	4	Informazione.

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

Descrizione generale

Attraverso l'Azione 4 si desidera incentivare la conoscenza dell'offerta di turismo rurale presso operatori e turisti. Il progetto porterà allo sviluppo di un'offerta integrata costruita attorno alla promozione di un paniere di prodotti tradizionali e certificati, caratteristici di un territorio dalle molteplici qualità (culturali, architettoniche, paesaggistiche). Il progetto sosterrà tutte le iniziative informative e promozionali in grado di mettere il più possibile a sistema tali elementi ed in grado di ottenere visibilità ed impatto anche oltre i confini territoriali.

1.1 – Obiettivi

- Il miglioramento della qualità dell'offerta di turismo rurale, in particolare sotto il profilo dell'informazione e della comunicazione ai potenziali fruitori della stessa;
- Il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture finalizzati a promuovere e a qualificare l'accesso dei turisti alle aree oggetto degli interventi;
- La creazione e lo sviluppo di servizi e progetti finalizzati a promuovere, secondo criteri e metodologie innovative, l'incontro fra domanda e offerta di turismo rurale;
- Favorire l'integrazione fra l'offerta turistico-enogastronomica delle aree rurali e l'offerta turistica tradizionale.

1.2- Ambito territoriale di applicazione

La Misura 313 - Azione 4 trova applicazione nell'ambito locale del Partenariato rurale (PAR) denominato "Colognese", che interessa il territorio di sette Comuni in provincia di Verona (San Bonifacio, Arcole, Zimella, Veronella, Cologna Veneta, Pressana e Roveredo di Guà).

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 - Soggetti richiedenti

1	Enti locali territoriali
2	Enti Parco
3	Associazioni agrituristiche
4	Associazioni per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici
5	Consorzi di promozione turistica
6	Partenariati tra soggetti pubblici e privati
7	Consorzi di associazioni Pro loco

2.2 – Criteri di ammissibilità

1	Gli Enti locali territoriali ammissibili sono: Comuni, Province, Comunità montane e altri Enti locali ai sensi del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, articolo 2.
2	Gli Enti Parco ammissibili sono: <ul style="list-style-type: none"> – Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, istituito con D.P.R. del 12 luglio 1993 – Parco regionale della Lessinia, Legge regionale 30 gennaio 1990 n. 12 – Parco regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, istituito con Legge regionale 22 marzo 1990, n. 21 – Parco regionale del fiume Sile, istituito con Legge regionale 28 gennaio 1991, n. 8 – Parco regionale dei Colli Euganei, istituito con Legge regionale 10 ottobre 1989, n. 38 – Parco regionale del Delta del Po, istituito con Legge regionale 8 settembre 1997 n. 36
3	Associazioni agrituristiche costituite dalle organizzazioni professionali degli agricoltori
4	Associazioni per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici costituiti ai sensi della LR 17/2000.
5	Consorzi di promozione turistica costituiti ai sensi dell'art. 7 ("Strutture associate di promozione turistica") della LR 33/2002 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo".
6	Partenariati tra soggetti pubblici e privati costituiti ai sensi dell'art. 62 del Reg. (CE) n. 1698/2005, nonché dell'art. 59 lettera e) del medesimo regolamento, come dettagliato all'art. 36 del Reg. (CE) n. 1974/2006 che prevedano nel proprio statuto la realizzazione di attività promozionale del turismo rurale.
7	Consorzi tra associazioni Pro loco iscritte al relativo Albo provinciale ai sensi dell'articolo 10 della Legge Regionale 4/11/2002 n. 33.
8	Per i soggetti richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime <i>de minimis</i> ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 – Tipo di interventi previsti

3.1.1 Interventi ammissibili

Attività informative, promozionali e pubblicitarie.

3.1.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Coerenza dell'ambito di intervento rispetto al territorio di competenza del soggetto richiedente, valutata, nel caso di enti locali, anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivate sulla base di accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti. Nel caso di accordo tra enti locali, l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere le condizioni operative e finanziarie del rapporto, oltre all'eventuale esplicita autorizzazione, al soggetto richiedente, quando questo assume il ruolo di "capofila", per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti. L'ente delegato/richiedente assume di fronte ad AVEPA e alla Regione tutti gli impegni e gli obblighi previsti dal PSR. Tutte le spese relative all'intervento devono essere sostenute dall'ente richiedente, al quale devono risultare intestati, quindi, tutti i relativi titoli.
2	Gli interventi devono essere volti ad incentivare la conoscenza dell'offerta di turismo rurale presso operatori e turisti.
3	Integrazione e coordinamento con iniziative già realizzate da altri soggetti pubblici o privati nel settore del turismo e del turismo rurale.

4	<p>Gli interventi devono essere previsti sulla base di un “Piano delle Attività informative, promozionali e pubblicitarie”, completo almeno dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – descrizione degli obiettivi specifici con riferimento agli obiettivi e alle strategie del Pia-R; – descrizione delle motivazioni, anche in relazione alle esigenze di complementarietà, integrazione e coordinamento con iniziative già realizzate da altri soggetti pubblici o privati nel settore del turismo e del turismo rurale; – descrizione degli interventi previsti; – cronoprogramma delle attività/operazioni; – piano finanziario dettagliato delle spese; – piano di gestione economica complessivo, fino alla conclusione del periodo di impegno.
---	---

4. SPESE

Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1 – Attività informative, promozionali e pubblicitarie	<p>Acquisto di beni e servizi per iniziative di comunicazione, relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> – progettazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali; – realizzazione siti Web; – acquisto spazi pubblicitari e pubbli-redazionali su riviste e carta stampata; – realizzazione di cartellonistica; – spazi e servizi radiotelevisivi. <p>Organizzazione di seminari, incontri ed altri eventi.</p> <p>Organizzazione e partecipazione a manifestazioni fieristiche, con riferimento alle seguenti voci di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> – quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell’area espositiva; – trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali; – interpretariato; – compensi e rimborsi per personale a tempo determinato a supporto delle iniziative.
Spese generali	<p>Sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2).</p> <p>In tali limiti rientrano anche le eventuali spese per l’acquisto di prodotti per attività di degustazione.</p>
Le spese per viaggi, vitto e alloggio relative al personale a tempo determinato sono ammesse nei limiti stabiliti per i dipendenti della Regione Veneto.	
Non sono ammissibili le spese relative al personale dipendente.	

5. LIVELLO ED ENTITÀ DELL’AIUTO

Il livello di aiuto è pari al 50% della spesa ammissibile.

Per i soggetti pubblici l’aiuto è elevato all’80% della spesa ammissibile, a condizione che l’intervento risulti finalizzato a promuovere ed incentivare la conoscenza dell’offerta di turismo rurale in termini generali e diffusi, rispetto ad un’area o iniziativa, senza prevedere forme specifiche di pubblicità o determinare, comunque, discriminazioni o vantaggi specifici ed esclusivi a favore di singoli operatori”.

Agli aiuti previsti a favore dei richiedenti ad esso assoggettati, si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, anche sulla base delle specifiche condizioni previste dal documento *Indirizzi Procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 2.12).

Impegni e prescrizioni operative

1	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Informazione e pubblicità). Per la presente Azione è obbligatorio l'inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009.
2	La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non può derivare da sponsorizzazioni.

6. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA**6.1 - Importo messo a bando**

L'importo complessivo messo a bando è di 40.000,00 Euro.

6.2 - Limiti di intervento e di spesa

L'entità della spesa ammissibile per ciascuna domanda di aiuto non può essere inferiore a 10.000,00 Euro.

6.3 – Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi devono essere realizzati entro e non oltre il 31/12/2014.

7. CRITERI DI SELEZIONE**7.1 – Priorità e punteggi**

La selezione delle domande di aiuto farà riferimento ai criteri di priorità di seguito elencati e specificati, unitamente ai relativi punteggi utili per la definizione della graduatoria delle domande, fino a un massimo di 100 punti.

CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
Progetti che prevedono attività informative promozionali volte a promuovere la conoscenza degli itinerari realizzati nell'ambito del PIAR presso turisti e operatori del settore	Progetti che prevedono attività informative focalizzate sulla promozione o iniziative realizzate lungo il tracciato dei seguenti itinerari: - Percorso cicloturistico del Colognese – Misura 313 Azione 1 - Strada del Vino Arcole doc	15 punti per itinerario fino a un max di 30 punti
Progetti che prevedono attività informative promozionali volte a promuovere le produzioni tipiche e del territorio presso turisti e operatori del settore	Progetti riguardanti l'informazione e promozione di territori caratterizzati dalla presenza di almeno una produzione tipica e di qualità, con riferimento esclusivo alle produzioni elencate dalla Misura 132 del PSR: - Vino Arcole doc - Radicchio rosso di Verona IGP - Prosciutto Veneto Berico Euganeo DOP	5 punti per ogni prodotto fino a un max di 15 punti
Nelle aree B, interventi realizzati	Intervento localizzato nell'ambito	5

nelle aree B1	territoriale relativo ai Comuni classificati B1: Arcole, Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà, Veronella, Zimella	
Progetti che prevedono iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse da altri operatori pubblici e privati ricadenti nell'area e nelle vicinanze	Progetti che prevedono il collegamento con: <ul style="list-style-type: none"> - Festa del Mandorlato di Cologna Veneta - Fiera nazionale di San Martino e Arcole d.o.c. - Fiera di San Marco di San Bonifacio - Fiera del Radicchio di Verona Roveredo di Guà - Festa della patata del Guà di Roveredo di Guà - Festa del prosciutto crudo veneto dop di Pressana 	7 punti per evento fino a un massimo di 35
Valorizzazione del patrimonio etno – antropologico come individuato dal Decreto Lgs. N. 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio	Progetti che prevedono iniziative di promozione ed informazione da realizzarsi in siti individuati ai sensi del D. Lgs n. 42/2004	15

7.2 – Condizioni ed elementi di preferenza

Ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente).

8. DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE

8.1 – Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere al regime di sostegno previsto dalla presente Misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

La domanda di aiuto deve essere presentata mediante la procedura telematica, accessibile via internet, resa disponibile da AVEPA sul sito www.avepa.it.

La domanda dovrà quindi essere stampata e successivamente trasmessa con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) in formato cartaceo recante la firma del beneficiario o del legale rappresentante della società, con allegata copia di un documento di identità in corso di validità, oppure, in alternativa, presentata direttamente allo Sportello Unico Agricolo (SUA) di Verona.

8.2 – Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la documentazione di seguito elencata.

1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2	Scheda richiesta punteggio (<i>contenuta nel modello di domanda</i>).
3	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati di cui al paragrafo 7.1. Tutti i criteri di priorità indicati dal bando saranno valutati anche con riferimento al “Piano delle attività informative, promozionali e pubblicitarie” e sulla base delle attività informative, promozionali e pubblicitarie previste nello stesso.
4	Copia del provvedimento che approva e autorizza la presentazione della domanda da parte del soggetto richiedente interessato.

5	Piano delle Attività informative, promozionali e pubblicitarie.
6	Accordo espresso nelle forme previste dalla legge, sottoscritto tra il soggetto richiedente ente locale ed altri enti locali (<i>per i soli casi e situazioni interessate e, comunque, ammesse dal bando</i>), completa delle condizioni operative e finanziarie del rapporto e, <i>quando il soggetto richiedente assume anche il ruolo di “capofila”</i> , dell’esplicita autorizzazione riguardo alla presentazione della domanda di aiuto, alla realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, alla presentazione della domanda di pagamento e alla riscossione degli aiuti.
7	Dichiarazione/i destinatari finali, relativa al regime “de minimis” (<i>quando il soggetto beneficiario si configura come soggetto veicolo</i>).
8	Dichiarazione soggetto veicolo, relativa al regime “de minimis” (<i>quando il soggetto beneficiario si configura come soggetto veicolo</i>).
I documenti indicati ai numeri 1-8 sono considerati documenti essenziali, se dovuti nell’ambito degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o comunque entro le ulteriori scadenze indicate, comporta la non ammissibilità della medesima. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica unicamente la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.	

8.3 – Modalità e termini di presentazione della domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dei contributi messo a bando, il beneficiario dovrà presentare apposita domanda di pagamento, corredata dalla documentazione specificata nel successivo par. 8.4, AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile la modulistica e comunicare le modalità per l’erogazione dell’aiuto.

8.4 – Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione di seguito elencata:

1	Relazione tecnica finale che descriva fasi e modalità di esecuzione dell’intervento e il conseguimento degli obiettivi previsti.
2	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (<i>secondo la modulistica contenuta nel modello di domanda</i>)
3	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...).
4	Copia delle eventuali convenzioni sottoscritte
5	Copia di tutto il materiale prodotto, in formato cartaceo e digitale.
6	Richiesta originale del destinatario finale dell’aiuto, di versamento della quota di aiuto spettante in base alla ripartizione comunicata, contenente anche le modalità (IBAN) e i termini di versamento (<i>quando il soggetto beneficiario si configura come soggetto veicolo</i>);
7	Documentazione (fattura o titolo equipollente emesso ai sensi del Dpr 633/72 - Istituzione e disciplina dell’imposta sul valore aggiunto, con allegata copia dei relativi giustificativi di pagamento) che comprovi la compartecipazione dei soci destinatari finali dell’aiuto al costo del progetto. (<i>quando il soggetto beneficiario si configura come soggetto veicolo</i>).

9. RIFERIMENTI E INFORMAZIONI

9.1 – Riferimenti normativi

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l’attivazione del presente Misura è il seguente:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale

- Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, nella versione vigente alla data della pubblicazione del bando (Deliberazione n. 314 del 12.03.2013 della Giunta regionale)
- Documento Indirizzi Procedurali, Allegato A della Deliberazione n. 1499 del 20.9.2011, della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1659 del 24.6.2008 e s.m.i e relativi Decreti n. 10 del 23.3.2012, n. 51 del 16.11.2012 e n. 54 del 27.12.2012 del Dirigente della Direzione Piani e programmi del settore primario recanti disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari

Al PSR e al Documento Indirizzi Procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal bando.

Tutti i documenti sono disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione:

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/normativa-psr>

9.2 - Informazioni

Per ulteriori informazioni è possibile fare riferimento all'Ufficio Tecnico e Lavori Pubblici del Comune capofila di Cologna Veneta, arch. Simone Malgarise, o direttamente alla segreteria del Partenariato Rurale del Colognese, al seguente recapito:

Partenariato "del Colognese":
Piazza Capitaniato, 1 - 33074 Cologna Veneta (VR)
tel. 0442.413511 - fax: 0442.410811
mail: segreteria@piarcolognese.it

aperta al pubblico il mercoledì, dalle ore 09:30 alle ore 12:00, ed in orari e giorni diversi su appuntamento.

Il bando viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione del Veneto.

Il Partenariato Rurale provvede inoltre alla pubblicazione del bando

- sul sito internet del PIA-R (www.piarcolognese.it), nella sezione "Download", insieme a tutta la documentazione inerente il presente progetto;
- su almeno un quotidiano locale o altro periodico;
- sui siti internet dei Comuni soci del Partenariato.